CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

(CLASSE L-23)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 18/05/2026

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 19/05/2026

Indice

1. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza 2
2. Il Corso di Studio in breve 2
3. Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula 3
4. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio 3
5. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati 4
Funzione in un contesto di lavoro 4
Competenze associate alla funzione 4
Sbocchi professionali e occupazionali 5
6. Risultati di Apprendimento Attesi 5
Conoscenza e capacità di comprensione 5
Capacità di applicare conoscenza e comprensione 6
Autonomia di giudizio 6
Abilità comunicative 7
Capacità di apprendimento 7
7. Comitato di indirizzo 8
8. Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso 8
9. Tipologia delle forme didattiche 8
10. Crediti Formativi Universitari 9
11. Insegnamenti del Corso di Studio 9
12. Attività formative a scelta 9
13. Obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità 10
14. Organizzazione delle attività didattiche 10
15. Modalità di verifica del profitto 11
16. Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti 11
17. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese 12
18. Tirocini curriculari, tirocini extracurriculari e modalità di verifica dei relativi risultati 12
19. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi Crediti Formativi Universitari 13
20. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dallo status di studente 13
21. Regole e modalità di presentazione del Piano di Studio statutario 14

22. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio 14
23. Piano di Studio individuale e relative modalità di presentazione 14
24. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi Crediti Formativi Universitari 14
25. Percorso con impegno a tempo parziale 16
26. Procedure e criteri per trasferimenti e per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari acquisiti in altri corsi di studio o per attività extracurriculari 16
27. Procedure e criteri per il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario 17
28. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria 18
29. Orientamento in ingresso 18
30. Orientamento e tutorato in itinere 18
31. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza 19
32. Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale 19
33. Attività di ricerca a supporto delle attività formative 20
34. Accompagnamento al lavoro (Job Placement) 20
35. Valutazione della qualità della didattica 20
36. Revisione 21
37. Rinvio 21

1. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza

La denominazione del Corso di Studio (CdS), appartenente alla classe L-23, è Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia. La denominazione del Corso di Studio in lingua inglese è Degree Course in Building Science and Technology.
Il Corso di Studio è erogato in Lingua Italiana. Il Corso di Studio è organizzato in conformità con il presente Regolamento Didattico e con il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

2. Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia (classe L-23) ha lo scopo di formare una figura professionale che sia in grado di collaborare in maniera consapevole e matura alle attività di analisi, progettazione, manutenzione e adeguamento di opere, e alla gestione di processi e cantieri alla scala edilizia, urbana e territoriale. In relazione alle esigenze del contesto e della domanda del potenziale bacino di utenza, la formazione del laureato è soprattutto indirizzata all'intervento sull'ambiente costruito, per individuarne le problematiche di degrado, obsolescenza, dequalificazione formale, arrestare i relativi fenomeni con idonei strumenti tecnici e riconvertirne gli esiti verso obiettivi di sicurezza, efficienza, qualità. In tal modo, il Corso di Studio intende offrire al contesto in cui è insediata l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ma anche all'intero territorio nazionale, un percorso formativo modellato secondo esigenze socialmente condivise e che rappresentano ambiti attuali d'impegno e di occupazione per la figura dell'ingegnere jr o dell'architetto jr. La Laurea in Scienze e Tecniche dell'Edilizia consente, infatti, la possibilità di iscriversi a uno dei relativi albi professionali.
Il Corso di Studio, oltre a soddisfare gli 81 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi indispensabili per la classe L-23, contempla pure il soddisfacimento delle attività richieste per la

classe L-17 ("Scienze dell'Architettura"), pari a 108 CFU, in modo da permettere l'eventuale iscrizione, senza debiti formativi, alla classe magistrale LM-4 "Architettura e Ingegneria edile-Architettura".
Il Corso di Studio ha come sede il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
Il sito web istituzionale del Corso di Studio è il seguente:
https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-e-tecniche-dell-edilizia.

3. Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula

Il Corso di Studio ha durata triennale e non prevede un'articolazione in "curricula". Il percorso didattico si articola in 180 Crediti Formativi Universitari, equamente ripartiti nel triennio, compresa la prova finale.
Il Manifesto degli Studi del Corso di Studio indica ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i tre anni del Corso di Studio. Esso, inoltre, indica per ciascun insegnamento i relativi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli ed i Crediti Formativi Universitari, incluse le eventuali propedeuticità. Il Manifesto degli Studi è integrato dalla Matrice di Tuning che consente di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del Corso di Studio.
La didattica privilegia forme di apprendimento in aula, insegnamenti laboratoriali e workshop. In particolare, il terzo anno è concepito come momento di sintesi, in cui integrare anche le attività di tirocinio per attivare un contatto diretto con cantieri e industrie edilizie e avvicinare lo studente al mondo professionale.
I 180 Crediti Formativi Universitari del Corso di Studio sono riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- attività di base (TAF A): 42 CFU;
- caratterizzanti (TAF B): 92 CFU;
- affini/integrative (TAF C): 18 CFU
- altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (ALTRE): 4 CFU
- lingua inglese (ALTRE): 4 CFU;
- a scelta dello studente (ALTRE): 12 CFU
- tirocinio e prova finale (ALTRE): 8 CFU.

Le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, lettere a) e b) del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, così come modificato dal D.M. 96 del 6 giugno 2023 (art. 10, comma 5, lettera b), sono quelle affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività: 1) sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto; 2) costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di Crediti Formativi Universitari ad esso complessivamente assegnati; 3) possono fare riferimento anche a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. In base all'art. 1 comma 1 del D.M. 133 del 3 febbraio 2021, le attività affini o integrative (ed i relativi Crediti Formativi Universitari) sono stabilite nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, con l'indicazione dei Crediti Formativi Universitari complessivamente assegnati a tali attività.

4. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha quale obiettivo specifico la formazione di una figura professionale che sia in grado di collaborare in maniera consapevole alle attività di analisi, progettazione, manutenzione e adeguamento di opere, e alla gestione di processi e cantieri alla scala edilizia e urbana.
In relazione alle esigenze del contesto e della domanda del potenziale bacino di utenza, la

formazione del laureato è soprattutto indirizzata all'intervento sull'ambiente costruito, per individuarne le problematiche di degrado, obsolescenza, dequalificazione formale, per arrestare i relativi fenomeni con adeguati strumenti tecnici e per riconvertirne gli esiti verso obiettivi di sicurezza, efficienza, qualità. In tal modo, il Corso di Studio intende offrire al territorio in cui è insediata l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ma anche a un più ampio contesto a scala nazionale, un percorso formativo modellato secondo esigenze socialmente condivise e che rappresentano ambiti attuali d'impegno e di occupazione per le figure dell'ingegnere jr e dell'architetto jr.
Al laureato sono fornite competenze in merito agli obiettivi della ecocompatibilità e del risparmio energetico, del riuso e della riconversione di complessi edilizi defunzionalizzati nell'ottica di modelli di sviluppo sostenibile, del ridisegno di manufatti civili e di ambienti urbani penalizzati da abbandono o da abusivismo e privi di qualità formale.
A questo scopo, il laureato acquisisce una matura coscienza storico-critica e una sensibilità formale nei confronti della qualità del costruito, una adeguata conoscenza dei sistemi di rilievo e rappresentazione, delle tecniche costruttive e dei materiali, tanto tradizionali che innovativi, specie riciclabili e di scarso impatto sull'ambiente, dei componenti edilizi, anche di produzione industriale, del comportamento delle strutture, pure in condizioni di rischio sismico, dei processi costruttivi e gestionali, del quadro legislativo vigente, della tecnica urbanistica e della pianificazione, degli impianti e delle tecniche per il controllo del benessere termo-igrometrico, visivo e acustico.
Tutte queste conoscenze e competenze trovano un momento di sintesi e di verifica nel progetto, di cui il laureato deve essere in grado di comprendere gli aspetti metodologici e le fasi operative che ne conseguono. In particolare, il Corso di Studio indirizza l'allievo alla corretta gestione del progetto attraverso una verifica di tutti i livelli di fattibilità:

- la fattibilità tecnica, attraverso le conoscenze in ambito tecnologico, strutturale e fisico-tecnico;
- la fattibilità economica, attraverso l'apporto delle discipline estimative;
- la fattibilità ambientale, attraverso l'orientamento alla progettazione ambientalmente sostenibile, allo studio delle tecniche per il controllo ambientale e delle tecnologie innovative, energeticamente efficienti e architettonicamente integrate;
- la fattibilità giuridica e amministrativa, attraverso sia l'apprendimento di elementi di legislazione edilizia e urbanistica, sia l'attività di tirocinio presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali.

5. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro
Il laureato in Scienze e Tecniche dell'Edilizia può inserirsi nel panorama internazionale dei settori dell'edilizia, dell'architettura e dell'ingegneria.
Il Corso di Studio prepara a esaminare e affrontare le seguenti tematiche: la riqualificazione edilizia, la manutenzione programmata, il recupero (sia dell'edificio che del tessuto edilizio), la sicurezza dei cantieri e delle costruzioni, il miglioramento e l'adeguamento sismico, il risparmio energetico, il benessere termo-igrometrico, visivo e acustico, l'innovazione tecnologica, impiantistica e dei materiali, con attenzione ai problemi delle costruzioni in aree a rischio sismico e agli aspetti bioclimatici e ambientali. In relazione a tali tematiche, il Corso di Studio fornisce le seguenti competenze specifiche: le analisi del rapporto tra progetto e costruzione; le attività di supporto alla progettazione architettonica, tecnologica, strutturale, urbanistica e impiantistica; la collaborazione all'organizzazione e alla conduzione dei cantieri; la valutazione economica dei processi edilizi; la conoscenza degli strumenti giuridici e di pianificazione del governo del territorio.

Competenze associate alla funzione
Nella classificazione ISTAT la figura professionale formata dal Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia rientra nella categoria dei "3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate".
I principali profili professionali coerenti con le competenze peculiari del laureato in Scienze e Tecniche dell'Edilizia sono:

- Architetto e ingegnere junior;
- Tecnico per il recupero architettonico e strutturale del patrimonio edilizio;

- Tecnico per la riqualificazione energetica del costruito per l'edilizia sostenibile;
- Tecnico esperto nel rilievo dell'architettura;
- Gestore dei processi di riconversione edilizia;
- Gestore dei programmi di manutenzione e per la sicurezza;
- Construction manager.

Sbocchi professionali e occupazionali
Il laureato in classe L-23 può trovare occupazione presso strutture, pubbliche o private, che si interessano delle attività connesse alla costruzione e manutenzione degli organismi edilizi, degli insediamenti e delle infrastrutture, in relazione all'ambiente fisico, socio-economico e produttivo, quali:
- studi professionali e società di architettura e ingegneria;
- imprese di costruzione di opere edili;
- pubbliche amministrazioni, come enti appaltanti o di controllo, tutela e valorizzazione;
- industrie di produzione di componenti e sistemi per l'edilizia;
- uffici tecnici di enti e società pubbliche e private, proprietari e gestori di patrimoni immobiliari.

Il laureato può, altresì, interessarsi in modo autonomo delle fasi progettuali e costruttive dell'organismo edilizio, nella scala e nelle modalità consentite dalla legge.

6. Risultati di Apprendimento Attesi

Al termine del percorso formativo, il laureato ha una formazione non limitata alle sole conoscenze scientifiche e tecniche, peraltro fondamentali ed irrinunciabili. I metodi d'insegnamento e le modalità di verifica della preparazione individuale consentono allo studente di acquisire, in linea con il sistema dei descrittori del Titolo di Studio adottato in ambito europeo, conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e di apprendimento autonomo (necessarie per intraprendere gli studi successivi e per l'aggiornamento delle proprie competenze, a sua volta assolutamente indispensabile in un settore in continua evoluzione), capacità di comunicazione scritta e orale (necessaria per operare come componente di un gruppo), nonché la capacità di individuare e di isolare gli aspetti problematici in sistemi anche complessi.

Conoscenza e capacità di comprensione
Il laureato alla fine del percorso formativo possiede le conoscenze disciplinari fondamentali per una piena comprensione della complessità delle trasformazioni che riguardano l'ambiente costruito, nella prospettiva di un recupero-riqualificazione ambientalmente più sostenibile.
In particolare, si favorisce l'acquisizione delle seguenti conoscenze e capacità di comprensione:
- conoscere la storia dell'architettura e della città, gli strumenti e le forme del rilievo e della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base utilizzabili per interpretare le problematiche specifiche dell'architettura e dell'edilizia;
- conoscere le discipline che presiedono alla risoluzione dei problemi, tipologici, strutturali e costruttivi, dell'architettura e dell'edilizia, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- conoscere adeguatamente gli aspetti relativi alla fattibilità tecnica ed economica, al calcolo dei costi e al processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- conoscere le tecniche e gli strumenti della progettazione edilizia anche per l'aspetto della sicurezza, del contenimento dei consumi energetici e del controllo del comfort degli occupanti.

A tal fine concorrono sia lo studio della letteratura prodotta nell'ambito dell'ingegneria civile, edile, edile- architettura nelle sue declinazioni tecnico-scientifiche e umanistiche, sia il possesso degli strumenti, tradizionali ed innovativi, che consentano di individuare, leggere, analizzare, interpretare e formulare proposte di intervento.
Per favorire e verificare le capacità di comprensione, il modello didattico è improntato, per le discipline teoriche, alla combinazione di lezioni frontali e di momenti seminariali di discussione, e all'intenso confronto docente-discente unitamente ad attività di gruppo per le discipline progettuali.
L'impostazione generale del Corso di Studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente acquisisca competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di arricchire, anche autonomamente, il proprio bagaglio di conoscenze in relazione a

temi di più recente sviluppo. Il rigore logico delle lezioni di teoria e gli elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente quelle capacità adeguate a risolvere problemi specifici dei relativi Settori Scientifico-Disciplinari e a elaborare idee e soluzioni pertinenti ed anche originali, utilizzando metodi, tecniche e strumenti appropriati. L'analisi di lavori scientifici su argomenti specifici, richiesta per la preparazione della prova finale, costituisce un ulteriore banco di prova del conseguimento delle capacità sopraindicate.
Il materiale didattico, ad integrazione dei libri di testo consigliati, viene essenzialmente fornito dai docenti in forma cartacea e/o elettronica che, ad integrazione degli appunti dalle lezioni, costituiscono il supporto ideale per l'attività di studio autonoma.
La verifica della preparazione avviene mediante le prove di profitto previste secondo le modalità indicate dal successivo art. 16.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I laureati sono in grado di applicare le loro diverse conoscenze, capacità di comprensione e abilità - acquisite nel percorso formativo - nel risolvere temi e problemi di riqualificazione e adeguamento del costruito in ambito urbanistico, compositivo, strutturale, tecnico ed energetico. Le elaborazioni progettuali, riferite ai diversi insegnamenti e alla prova finale costituiscono il momento di verifica delle capacità di integrare le conoscenze acquisite nelle strette interrelazioni richieste tra le componenti architettoniche, strutturali, costruttive, impiantistiche, economiche, e di applicarle opportunamente a una casistica specifica, simulata o concreta. Per stimolare tali capacità applicative, le discipline progettuali sono improntate secondo il modello del laboratorio e del workshop, privilegiando la logica dell'"imparare facendo", e affiancate da attività pratiche (visite, sopralluoghi, ecc.) per attivare il confronto con condizioni concrete.
Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi prevedono, in aggiunta agli esami a fine insegnamento, verifiche in itinere (test di apprendimento, redazione di elaborati individuali o di gruppo), che precedono l'esame di profitto. Sono, inoltre, favorite esercitazioni applicative, anche in funzione di autoverifica dei risultati di apprendimento raggiunti, e attività laboratoriali intercorso di tipo operativo (prove applicative, workshop, project work, ecc.), nelle quali il confronto diretto docente-discente è finalizzato alla valutazione e verifica dell'evoluzione delle capacità applicative.

Autonomia di giudizio
Il laureato è in grado di analizzare, interpretare ed elaborare tutti gli elementi che contribuiscono a definire il progetto edilizio.
Le acquisite capacità di giudizio critico gli consentono di:
- concorrere e collaborare alla realizzazione di progetti di piccole e medie dimensioni, integrandosi facilmente in gruppi di lavoro, anche multi-disciplinari;
- interagire con la realtà locale comprendendo quali sono le implicazioni socio-ambientali di un intervento realizzato in un determinato contesto;
- collaborare nei gruppi di progettazione alle varie fasi dell'iter progettuale, utilizzando strumenti grafico- descrittivi e metodi di comunicazione appropriati e aggiornati;
- collaborare allo sviluppo di soluzioni progettuali e costruttive corrette e commisurate alla problematica della sostenibilità della costruzione rispetto agli indirizzi di sviluppo scelti per lo sviluppo della zona di intervento;
- gestire il proprio lavoro in funzione delle richieste poste, organizzare e pianificare il tempo a disposizione.

Il laureato dimostra capacità di autonomia di giudizio in tutte le fasi che sovrintendono alla costruzione dell'organismo edilizio, dall'interpretazione delle soluzioni progettuali, funzionali, statiche e formali, alla gestione del processo edilizio, con riferimento all'ambiente fisico, socio-economico e produttivo; dall'organizzazione del cantiere all'attuazione delle fasi costruttive; dall'analisi degli aspetti urbanistici alla definizione dei costi di costruzione e di gestione.
Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi sono strettamente legate all'impostazione didattica degli insegnamenti; la formazione teorica viene affiancata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitano la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.
Inoltre, durante lo svolgimento del tirocinio lo studente avrà l'opportunità di rafforzare ulteriormente queste capacità, operando all'interno di realtà aziendali e/o Pubbliche Amministrazioni

convenzionate.
I laureati hanno la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Ulteriori attività, quali i laboratori e la discussione guidata di gruppo, nonché gli elaborati personali e le testimonianze dal mondo dell'impresa e delle professioni, offrono allo studente altrettante occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.
Il laureato dimostra, attraverso le applicazioni progettuali e nella prova finale, di aver acquisito:

- la capacità di valutare e giustificare in modo autonomo le ipotesi di soluzione di problemi tecnici e progettuali congruenti con i livelli proposti dalle normative vigenti;
- la dimensione etica e di responsabilità sociale della professione intellettuale che è alla base della formazione di un'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative
Il laureato dimostra di possedere capacità di comunicare correttamente ed efficacemente informazioni, idee, problemi, soluzioni, e gli esiti del proprio lavoro, nonché la metodologia adottata, a interlocutori specialisti e non specialisti; è, inoltre, in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, ed è in possesso di adeguate conoscenze relative all'impiego del linguaggio grafico ed info-grafico necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.
In particolare, il laureato dimostra di essere in grado di comunicare la teoria e il progetto di edilizia nella sua complessità e articolazione, acquisendo conoscenze sia territoriali che urbane, sia strutturali che tecnologiche finalizzate al recupero del costruito, tanto storico che contemporaneo, in modo da poter colloquiare con i diversi specialisti ai quali si affianca nell'iter progettuale.
La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione, innanzi a una commissione, di un elaborato, prodotto dallo studente su un'area tematica affrontata nel suo percorso di studi. L'eventuale partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero si configura come strumento molto utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

Capacità di apprendimento
Il Corso di Studio assicura la maturazione di capacità di apprendimento che porranno il laureato in condizione di acquisire nuove conoscenze e metodologie nel corso dello sviluppo della propria attività professionale, ovvero di affrontare proficuamente percorsi avanzati di formazione (laurea magistrale, master di primo livello).
A tal fine, particolare riferimento è fatto alle condizioni socio-economiche, storiche, urbanistiche, tecnologiche e ambientali che caratterizzano la conurbazione aversana e più ampiamente campana, in cui è situata la sede universitaria che eroga il Corso di Studio, per esercitare la capacità di relazione critica e propositiva degli allievi nell'interazione concreta con il territorio di provenienza.
Il laureato possiede, altresì, le basi per una corretta lettura e interpretazione della letteratura scientifica, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nei settori di pertinenza.
I risultati di apprendimento attesi sono descritti nella Matrice di Tuning in relazione alle attività formative del Corso di Studio.
La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente assegna un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrirgli la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Analogo obiettivo persegue l'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti che porta lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, conduce alla conseguente dimostrazione di una tesi. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e di progettazione nei diversi settori delle costruzioni edilizie e dell'architettura, seminari integrativi e testimonianze aziendali, visite tecniche, stage presso enti pubblici, aziende, studi professionali e/o società di architettura e ingegneria, società erogatrici di servizi. Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono includere prove in itinere intermedie, volte a rilevare l'efficacia dei processi di studio, attuate secondo modalità concordate e pianificate.
Sono previsti esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative; le prove certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni svolte in

itinere. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono tirocini e/o stage, svolti sia in Italia che all'estero, e la prova finale che consente allo studente di acquisire e comprendere informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento.

7. Comitato di indirizzo

Il Corso di Studio assicura una revisione periodica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei propri obiettivi formativi e dei profili professionali e occupazionali.
A tal fine, il Corso di Studio consulta sistematicamente le principali parti interessate (docenti, studenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del modo della produzione), sia direttamente che attraverso studi di settore e prevede un Comitato di Indirizzo della Filiera dell'Architettura del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale formato, in conformità con le Linee Guida dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, da una rappresentanza interna (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) e da una rappresentanza esterna (esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca), che approfondisce e fornisce elementi utili a valutare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ad apportare eventuali correttivi.

8. Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso

Per l'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia della classe L-23 occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro Titolo di Studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
Il Corso di Studio è ad accesso libero e non è prevista una verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione.
La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale delle conoscenze in ingresso degli studenti neo-immatricolati viene effettuata da ciascun docente, nelle modalità che il docente ritiene più idonee, in funzione del tipo e dei contenuti dell'insegnamento. I docenti degli insegnamenti per i quali tale verifica evidenzia delle carenze provvedono a definire attività di recupero per l'allineamento delle conoscenze degli studenti (Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)). A tal fine, il docente può altresì presentare al Consiglio di Corso di Studio (CCdS) una richiesta per attivare attività di tutoraggio. Tali verifiche, i relativi esiti e le eventuali conseguenti attività di recupero vengono comunicate e discusse nel Consiglio di Corso di Studio.

9. Tipologia delle forme didattiche

Il Corso di Studio è erogato in modalità convenzionale (interamente in presenza, con possibilità di erogare a distanza fino a un massimo di 1/3 dei Crediti Formativi Universitari).
Le metodologie di insegnamento utilizzate per conseguire gli obiettivi formativi del Corso di Studio comprendono le seguenti tipologie al fine di assicurare la coerenza tra carico didattico, Crediti Formativi Universitari assegnati e risultati di apprendimento attesi:

- lezioni, esercitazioni e seminari;
- attività di laboratorio e workshop;
- attività di tirocinio;
- attività di preparazione della prova finale;
- studio individuale a complemento delle attività specificate nei punti precedenti.

Lo studio individuale, guidato o svolto autonomamente dallo studente, può prevedere per alcuni insegnamenti l'approfondimento dei temi trattati e la presentazione dei relativi risultati mediante uno o più elaborati.
Le metodologie di insegnamento prevedono la lettura di testi, pubblicazioni scientifiche o tecniche, norme tecniche, anche in lingua inglese, necessarie per la preparazione degli esami e della prova finale.

I docenti si possono avvalere della piattaforma digitale Microsoft Teams anche come spazio condiviso di lavoro e repository di materiali didattici.
I contenuti, i riferimenti, gli obiettivi formativi, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, e i programmi estesi degli insegnamenti sono indicati annualmente nel "Syllabus" degli insegnamenti del Corso di Studio e resi pubblici sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

10. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dal Regolamento Didattico per conseguire il Titolo di Studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni, di cui almeno 2 CFU da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocini Curriculari).
Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Tale impegno complessivo viene articolato in:

- lezioni frontali;
- attività laboratoriali;
- seminari;
- attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico;
- studio autonomo necessario per completare la sua formazione.

L'impegno complessivo annuale per uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissato convenzionalmente in 60 CFU.
La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività informative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
Nell'ambito del Corso di Studio, a ciascun Credito Formativo Universitario corrispondono:

a) 8 ore di lezione frontale o attività didattiche equivalenti e 17 ore di studio individuale per Crediti Formativi Universitari associati a insegnamenti erogati dal Corso di Studio;
b) 25 ore di pratica individuale per Crediti Formativi Universitari associati alle attività di Tirocinio Formativo Obbligatorio;
c) 25 ore di impegno complessivo (attività individuale ed assistita) per Crediti Formativi Universitari associati alla Prova Finale.

11. Insegnamenti del Corso di Studio

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti di cui al Manifesto degli Studi, che indica per ciascun insegnamento i relativi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli ed i Crediti Formativi Universitari, incluse le eventuali propedeuticità.

12. Attività formative a scelta

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono essere individuate nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale oppure tra gli insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e approvate dal Consiglio di Corso di Studio.
Le attività formative a scelta dello studente e i relativi Crediti Formativi Universitari presenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio vengono definiti annualmente e riportate nell'elenco degli insegnamenti attivi per ciascun anno accademico riportato sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
Le attività formative a scelta dello studente devono essere indicate al momento della presentazione

del Piano di Studio statutario.
Le attività formative a scelta dallo studente al di fuori dell'offerta del Corso di Studio devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio.
Lo studente che intende scegliere attività formative nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dovrà indicare nel Piano di Studio statutario almeno 3 opzioni alternative, al fine di assicurare un equilibrato rapporto docenti/studenti. Tale rapporto è fissato nel numero massimo di 75 studenti per ciascun insegnamento a scelta. Nel caso di superamento di tale soglia, allo studente è attribuita l'attività formativa individuata come opzione alternativa, utilizzando quale criterio di priorità la data di presentazione della domanda e il numero di Crediti Formativi Universitari maturati dallo studente. L'istanza deve essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento stesso.
Le attività formative scelte dallo studente al di fuori dell'offerta formativa del Corso di Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio. A tal fine, lo studente deve presentare debita istanza, allegando il programma delle suddette attività formative scelte. Tale istanza deve essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale secondo il calendario annualmente stabilito dallo stesso Dipartimento.
Per le attività svolte presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, lo studente è tenuto a presentare la relativa documentazione attestante l'attività formativa espletata, riportando , oltre al numero dei Crediti Formativi Universitari, anche il voto conseguito, espresso in trentesimi; qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi, il Consiglio di Corso di Studio provvede a proporne l'equivalenza al Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, che delibera in merito. La suddetta documentazione deve essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento stesso.

13. Obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Il Corso di Studio prevede per tutti gli insegnamenti un obbligo di frequenza delle lezioni pari al 70%. Nel caso di insegnamenti che prevedano più moduli, tale obbligo di frequenza delle lezioni pari al 70% si intende riferito a ciascun modulo.
Il rispetto degli obblighi di frequenza è accertato dai docenti degli insegnamenti.
Sono, tuttavia, contemplate particolari agevolazioni per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, lavoro, salute, maternità, ecc.) che comportino l'impossibilità di frequentare almeno il 70% delle lezioni. A tali studenti, dietro richiesta da presentare alla Segreteria Studenti accompagnata da documentata attestazione delle suddette esigenze, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere una esenzione dalla frequenza, nella percentuale massima del 70% delle lezioni. Per la residua parte dell'impegno in aula (minimo 30%), il Consiglio di Corso di Studio indica i criteri relativi agli obblighi di frequenza.
Il Manifesto degli Studi del Corso di Studio definisce le eventuali propedeuticità tra i diversi insegnamenti ed i relativi esami di profitto.

14. Organizzazione delle attività didattiche

Le propedeuticità tra i singoli insegnamenti sono indicate nel Manifesto degli Studi.
L'attività didattica è organizzata in 2 semestri.
Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione anticipata estiva (gennaio - aprile); sessione estiva (maggio - luglio); sessione autunnale (settembre - dicembre); sessione straordinaria (gennaio – marzo).
Come previsto dal Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane.
Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione d'esame è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo.
Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione

di esami.

15. Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento dell'insegnamento (prove in itinere).
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa avviene mediante prove di esame che possono essere scritte, orali, o miste, eventualmente precedute da prove in itinere.
Per le discipline applicative la verifica avviene anche mediante discussione sui contenuti delle esercitazioni numeriche e progettuali.
Le verifiche di profitto si concludono con l'assegnazione di un voto, espresso in trentesimi, oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica.
Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
Il calendario degli esami di profitto è predisposto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento stesso.
Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio dell'insegnamento.
Alla fine di ogni periodo didattico, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente ha accesso a ulteriori prove di esame nelle successive sessioni previste.
L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

- verifica mediante questionari/esercizi numerici;
- elaborato scritto e/o grafico;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui programmati;
- verifiche mediante procedure informatiche.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti Crediti Formativi Universitari.
Per ogni insegnamento, viene predisposta dai Docenti un "Syllabus", ovvero una scheda comprendente, tra l'altro, indicazioni circa i contenuti, i riferimenti, gli obiettivi formativi, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, e i programmi estesi degli insegnamenti. Tale Syllabus per ogni insegnamento è consultabile sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

16. Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti

Per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del Corso di Studio, il Consiglio di Corso di Studio procede a una verifica dei Crediti Formativi Universitari acquisiti, al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nelle materie per le quali sia riscontrata tale obsolescenza, il Consiglio di Corso di Studio procede all'assegnazione di debiti formativi richiedendo, laddove necessario, apposite prove d'esame integrative ai fini del riconoscimento dei corrispondenti Crediti Formativi Universitari.
Gli studenti interessati dalla verifica devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi. I requisiti di accesso e le modalità di verifica della preparazione personale sono definiti in coerenza con quanto riportato nella SUA-CdS.

17. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese

In riferimento all'insegnamento di Lingua Inglese è prevista una verifica di profitto finale in presenza, il cui superamento è validato attraverso l'assegnazione di un'idoneità.
Allo studente che presenti idonea certificazione di Lingua Inglese di livello almeno B1 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)) in relazione alle quattro abilità (reading-writing-speaking-listening) rilasciata da non più di 3 anni dalla data di presentazione dell'istanza, sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio i Crediti Formativi Universitari acquisiti sui singoli esami di Lingua Inglese, fino a un massimo di 6 Crediti Formativi Universitari.
Si precisa che per idonea certificazione è da intendersi quella rilasciata da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale, quali TOEFL, IELTS, Cambridge English, DELF/DALF, DELE, Goethe-Zertifikat, e altri equivalenti riconosciuti dall'Ateneo. La rispondenza della certificazione prodotta dallo studente a quanto sopra stabilito è valutata dal Consiglio di Corso di Studio avvalendosi, se ritenuto necessario, delle competenze dei docenti di Lingua Inglese.
Allo studente che abbia conseguito un titolo di studio in lingua straniera presso una istituzione universitaria estera sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio i Crediti Formativi Universitari acquisiti sui singoli esami di Lingua Inglese, fino a un massimo di 6 Crediti Formativi Universitari.
Gli studenti con bisogni educativi speciali o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o con altre specifiche esigenze derivanti da condizioni mediche documentate possono richiedere modalità alternative di verifica della conoscenza linguistica.

18. Tirocini curriculari, tirocini extracurriculari e modalità di verifica dei relativi risultati

Con l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo, le attività formative includono tirocini curriculari ed extracurriculari.
Il tirocinio curriculare, destinato a studenti non ancora laureati, è un insegnamento obbligatorio del Piano di Studi del Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia, che occorre sostenere per ottenere, al raggiungimento degli obiettivi formativi, la relativa idoneità e l'attribuzione di Crediti Formativi Universitari. L'anno nel quale gli studenti sono chiamati a svolgere il tirocinio curriculare e i relativi Crediti Formativi Universitari sono indicati nel Manifesto degli Studi.
Il tirocinio curriculare può essere svolto, in Italia o all'estero, solo presso qualificate aziende, società, studi privati, amministrazioni, enti pubblici, ecc., detti soggetti ospitanti, per i quali risulti attiva una convenzione con dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. L'attivazione di una nuova convenzione di tirocinio tra il soggetto ospitante e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli prevede la presentazione, a cura del soggetto ospitante stesso, del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante), del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante) e di una descrizione dettagliata delle attività svolte negli ultimi 5 anni (sottoscritto dal soggetto ospitante). L'idoneità didattico-organizzativa dei soggetti ospitanti è valutata preliminarmente dal Gruppo di Lavoro "Tirocini curriculari" del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, che opera con il coinvolgimento del Referente del Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia, al fine di garantire la coerenza delle attività proposte con gli obiettivi formativi del Corso di Studio stesso. L'esito di tale valutazione è successivamente sottoposto all'approvazione degli organi competenti..
Ogni studente che intende intraprendere un tirocinio curriculare deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
La durata del tirocinio deve essere commisurata al numero di Crediti Formativi Universitari riconosciuti per tale attività e può essere estesa nel caso di studenti diversamente abili.
A valle del tirocinio curriculare, il tirocinante elabora la relazione di fine tirocinio contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e la sottopone all'attenzione del tutor aziendale e del tutor universitario per la relativa verifica. Il tutor universitario valuta l'attività svolta con un giudizio sintetico e successivamente si procede alla firma del verbale attestante l'idoneità a seguito della conclusione dell'attività di tirocinio curriculare ai fini dell'attribuzione dei relativi Crediti Formativi Universitari. A conclusione del tirocinio curriculare, è necessario compilare il diario di tirocinio

curriculare, da consegnare agli organi preposti.
Il tirocinio extracurriculare (detto anche "stage") è rivolto a soggetti che hanno già conseguito la laurea e può essere svolto presso aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc. (detti soggetti ospitanti). L'attivazione di un tirocinio extracurriculare prevede la compilazione del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante) e del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante).
Il laureato che intende intraprendere un tirocinio extracurriculare (o "stage") deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. La durata del tirocinio extracurriculare non può essere superiore a 12 mesi (proroghe comprese). A conclusione del tirocinio extracurriculare, è necessario compilare il diario di tirocinio extracurriculare, da consegnare agli organi preposti.

19. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi Crediti Formativi Universitari

Nel caso di periodi di studio presso Università straniere individuate in base a specifici accordi internazionali promossi dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, al termine del periodo di mobilità lo studente può richiedere la convalida degli esami sostenuti all'estero secondo un programma precedentemente concordato con il Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, per un totale non superiore a 30 Crediti Formativi Universitari a semestre, nel caso in cui il sistema di crediti sia facilmente riconducibile al sistema ECTS, o in alternativa all'equivalente numero di ore di didattica previste dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio.
Il Consiglio di Corso di Studio individua un proprio Referente per l'Internazionalizzazione che agisce di concerto con il Referente del Dipartimento.
Durante il periodo di mobilità all'estero non è possibile sostenere alcun esame previsto dal Manifesto di Studi del Corso di Studio di provenienza.
Gli esami di cui può essere chiesta la convalida sono esclusivamente quelli indicati nel learning agreement approvato. Gli esami sostenuti all'estero saranno certificati attraverso opportuna certificazione dell'Università ospitante (Transcript of Records) e saranno corrispondenti a quelli indicati nel learning agreement. L'istanza di convalida è corredata da moduli di flessibilità sottoscritti dal Docente del Corso di Studio, titolare dell'insegnamento per il quale si richiede la convalida e attestante l'affinità dei contenuti del programma di insegnamento.
La convalida è deliberata dal Consiglio di Corso di Studio e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
La conversione delle valutazioni estere in trentesimi avviene sulla base dell'art. 43 del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale possono inserire nel proprio Piano di Studio statutario qualsiasi insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

20. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dallo status di studente

Come previsto dal Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per otto anni accademici consecutivi decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

21. Regole e modalità di presentazione del Piano di Studio statutario

Le modalità per la presentazione dei Piani di Studio statutario sono indicate annualmente dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sulla base della programmazione didattica di ciascun Corso di Studio e rese note sulle pagine web del Corso di Studio.
I Piani di Studio statutari che prevedono insegnamenti al di fuori dell'offerta formativa del Corso di Studio vengono approvati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della loro congruenza con il Regolamento Didattico e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, previa istruttoria della Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, al fine di tener conto del numero massimo di studenti ammissibile per ciascun insegnamento a scelta. I Piani di Studio approvati dal Consiglio di Corso di Studio vengono successivamente trasmessi alla Segreteria Didattica dello stesso Dipartimento.

22. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Come previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e relativi decreti attuativi (Decreto MUR n. 930 del 29/07/2022 e Decreto MUR n. 933 del 02/08/2022), gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a due Corsi di Studio, purché essi appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, o si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
Dato che il Corso di Studio in Scienze e Tecniche dell'Edilizia è caratterizzato da obbligo di frequenza per almeno il 70% delle attività formative, la possibilità di iscriversi a due Corsi di Studio viene deliberata dal Consiglio di Corso di Studio solo nel caso in cui l'ulteriore Corso di Studio a cui lo studente intende iscriversi non ha obblighi di frequenza.

23. Piano di Studio individuale e relative modalità di presentazione

Lo studente può svolgere attività formative anche diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione (art. 11 comma 4-bis del D.M. 96 del 6 giugno 2023), purché tali attività siano coerenti con il Regolamento Didattico del Corso di Studio dello stesso anno accademico e con i risultati di apprendimento attesi. In tal caso, lo studente può presentare un Piano di Studio individuale, allegando il programma dettagliato delle suddette attività formative scelte.
I Piani di Studio individuali presentati dagli studenti sono valutati dal Consiglio del Corso di Studio, che può approvare o respingere motivatamente tale istanza, anche proponendone agli studenti opportune modifiche.
Lo studente può anche scegliere insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal Regolamento Didattico e relativo Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione. I Crediti Formativi Universitari acquisiti a seguito di esami eventualmente con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi sono comunque registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
Le modalità per la presentazione dei Piani di Studio individuali sono indicate dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
Il Piano di Studio individuale può essere presentato o modificato entro i termini stabiliti dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. I Piani di Studio Individuali approvati dal Consiglio di Corso di Studio vengono successivamente trasmessi alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

24. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi Crediti Formativi Universitari

La prova finale è tesa ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze in progetti e ricerche innovative nei settori dell'edilizia, dell'architettura e

dell'ingegneria, di gestire competenze specialistiche e complesse. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di un elaborato prodotto in modo originale dallo studente, relativo a un percorso progettuale o critico, condotto su un argomento specialistico definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.
Alla prova finale per il conseguimento del Titolo di Studio si è ammessi dopo aver acquisito tutti i Crediti Formativi Universitari delle rimanenti attività formative del Piano di Studio almeno 20 gg. prima della seduta di prova finale. Il Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale è autorizzato, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, a concedere specifiche deroghe a tale termine.
Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi.
La scelta del docente tutor per la redazione della prova finale, che va effettuata tra i docenti che insegnano nello stesso Corso di Studio dello studente laureando, avviene mediante richiesta da presentare alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale entro i termini stabiliti dalla stessa.
Al fine di garantire un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici, il numero massimo annuale di prove finali per ciascun docente, in conformità con il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è fissato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
L'argomento della tesi di laurea, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, è scelto dallo studente in accordo con il docente. L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, storico-critico, numerico e sperimentale.
Il numero di Crediti Formativi Universitari riconosciuti alla prova finale è stabilito nel Manifesto degli Studi.
Il lavoro per la stesura dell'elaborato è commisurato al numero dei Crediti Formativi Universitari indicato per la prova finale stessa.
La prova finale tende ad accertare la formazione raggiunta, valutando l'elaborato (con abstract in inglese, ovvero, se specificamente richiesto ed autorizzato dal Consiglio di Corso di Studio, in lingua straniera con abstract in italiano e inglese) che il candidato presenta in seduta pubblica in italiano.
Tale elaborato, prodotto e consegnato su supporto cartaceo o anche informatico, deve costituire un approfondimento e una verifica di questioni trattate durante il Corso di Studio triennale nell'ambito di un insegnamento monodisciplinare e/o di un laboratorio scelto dallo studente, anche con riferimenti all'attività formativa svolta nell'ambito degli insegnamenti a scelta e all'esperienza di tirocinio svolta presso strutture pubbliche o private.
La discussione e la proclamazione saranno pubbliche e avverranno davanti ad una Commissione Interdisciplinare.
A norma dell'art. 33 del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, la Commissione per la prova finale, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.
Le Commissioni sono composte da almeno 3 membri e sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
Possono inoltre partecipare alle Commissioni gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all' art. 16 della L. 341/1990, gli esperti esterni, purché relatori o correlatori di tesi di laurea.
Presidente della Commissione, di norma, è nominato il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.
Alla valutazione della prova finale concorrono i seguenti criteri di giudizio:

- padronanza degli strumenti metodologici relativi allo specifico ambito prescelto;
- acquisizione delle conoscenze proprie del tema, con riferimento alla pregressa bibliografia o ai riferimenti essenziali rispetto allo studio o all'intervento proposto;
- capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in relazione ai diversi aspetti del tema specifico affrontato;
- acquisizione di autonomia di giudizio e capacità critica dimostrata nell'elaborazione della tesi;

- possesso di adeguate competenze atte a comunicare i contenuti specifici dell'elaborato di prova finale, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore.

In relazione al punteggio finale dell'esame di laurea e alla durata legale del Corso di Studio si prevede un punteggio massimo di 7 punti, di cui massimo 5 per la qualità del lavoro di tesi e massimo 2 per la sua esposizione.
L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 della Commissione. Per gli studenti regolarmente iscritti all'ultimo anno del Corso di Studio si può proporre una menzione alla carriera accademica laddove la media ponderata degli esami di profitto previsti dalla durata legale del Corso di Studio sia maggiore o uguale a 105 punti.
Il calendario delle Sedute di Laurea viene predisposto annualmente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento stesso.

25. Percorso con impegno a tempo parziale

Il Corso di Studio riconosce la possibilità per lo studente di iscriversi con impegno a tempo parziale, consentendo l'acquisizione dei Crediti Formativi Universitari in un arco temporale superiore alla durata normale del Corso di Studio, senza incorrere nello status di fuori corso, per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo.
Per ogni ulteriore indicazione in merito si rimanda all' art. 38 del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

26. Procedure e criteri per trasferimenti e per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari acquisiti in altri corsi di studio o per attività extracurriculari

Nei casi di trasferimento da altri Corsi di Studio, è previsto che lo studente richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, la quale viene trasmessa alla Segreteria Didattica dello stesso Dipartimento che la invia al Presidente del Corso di Studio.
Il Consiglio di Corso di Studio procede alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente a specifico anno del Corso di Studio, e all'attribuzione di eventuali debiti formativi.
Il Consiglio di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari nella carriera degli studenti provenienti dalla stessa classe di Laurea o da classi di Lauree diverse, nel rispetto del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e in base ai Settori Scientifico-Disciplinari e ai relativi Crediti Formativi Universitari indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento si tiene conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e dell'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi Crediti Formativi Universitari. In particolare, l'eventuale riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari avviene secondo i seguenti criteri:

a) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli o di altro Ateneo appartenente alla medesima classe, fatto salvo quanto indicato per corsi di studio della stessa classe dichiarati affini, la quota di Crediti Formativi Universitari relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nel Manifesto degli Studi direttamente riconosciuta allo studente è pari almeno al 50%. Qualora il Corso di Studio di provenienza sia erogato in teledidattica, questo deve risultare accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006, n. 286;
b) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli o di altro Ateneo appartenente a una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006 n. 286, il riconoscimento viene

effettuato da apposita Commissione del Corso di Studio in relazione al Manifesto degli Studi e tenuto conto dei programmi svolti nelle attività di cui si chiede il riconoscimento;

c) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli della medesima classe dichiarato affine nel Regolamento Didattico, i Crediti Formativi Universitari comuni ai due corsi vengono automaticamente riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio.

Ai Crediti Formativi Universitari riconosciuti secondo quanto indicato nei commi precedenti è attribuito il voto già conseguito.

Le Delibere dei Consiglio di Corso di Studio sono trasmesse alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale che provvede ad inviarle alla Segreteria Studenti.

Il D.M. 931 del 4 luglio 2024 definisce le seguenti tipologie di attività extracurriculari che è possibile riconoscere ai fini dell'attribuzione di Crediti Formativi Universitari:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Sulla base dell'art. 31 del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, possono altresì essere riconosciute in termini di Crediti Formativi Universitari le microcredenziali, ovvero certificazioni di brevi esperienze di apprendimento su misura rilasciate da istituzioni riconosciute, che attestano risultati di apprendimento conseguiti in cicli sintetici (da 2 a 10 CFU/ECTS), erogati in presenza, a distanza o in forma mista. Le microcredenziali devono contenere informazioni su: risultati di apprendimento, carico di lavoro (ore/CFU), livello (EQF), modalità di valutazione.

Le suddette attività devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte, riportando il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata, secondo quanto riportato nell'art. 4 comma 2 del D.M. 931 del 4 luglio 2024.

Il riconoscimento di tali attività da parte del Consiglio di Corso di Studio avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, secondo il limite massimo di Crediti Formativi Universitari riconoscibili, sulla base di quanto indicato nel D.M. 931 del 4 luglio 2024.

I Crediti Formativi Universitari riconosciuti per attività extracurriculari non concorrono al calcolo della media ponderata dei voti degli esami di profitto.

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari è approvato dal Consiglio di Corso di Studio, in coerenza con il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, e trasmesso alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

27. Procedure e criteri per il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, il Consiglio di Corso di Studio valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi Crediti Formativi Universitari. Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari nella carriera degli studenti è approvato dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dei Settori Scientifico-Disciplinari e dei rispettivi Crediti Formativi Universitari riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, e trasmesso alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura

e Disegno Industriale. Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della documentazione presentata dallo studente, secondo criteri di coerenza, trasparenza e tracciabilità, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente.
Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. È prevista la possibilità di riconoscere come tirocinio curriculare un periodo di attività lavorativa certificata e riconosciuta valida, di durata equiparabile al numero di Crediti Formativi Universitari previsti per il tirocinio curriculare.

28. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge sono verificati annualmente dal Consiglio di Corso di Studio prima della compilazione della relativa scheda SUA_CdS ai fini del rispetto delle diposizioni legislative e regolamentari vigenti.

29. Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale promuove, coordinato dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, numerose iniziative, intra moenia ed extra moenia, di orientamento, di alternanza scuola-lavoro, nonché di progettazione, realizzazione, e sperimentazione di percorsi didattici e corsi di formazione.
Gli obiettivi dell'attività di Orientamento sono: collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti; progetti partecipati in un'ottica pluriennale; coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza, e altri stakeholders esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare dalla fase educativa iniziale alla produttiva finale.
Le azioni di Orientamento, definite intra moenia, prevedono:
a) attività quotidiane con la partecipazione degli alunni delle scuole alle lezioni universitarie;
b) attività settimanali con la partecipazione degli alunni delle scuole ai seminari, presentazioni di libri, incontri programmati nella Rassegna "Storie di architettura e di design".

Le azioni di Orientamento, definite extra moenia, prevedono:
a) partecipazione alle Manifestazioni di Orientamento che si svolgono generalmente nei mesi tra settembre e ottobre a carattere regionale o extra regionale;
b) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nelle Scuole della Campania e fuori regione;
c) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale alla manifestazione annuale V: ORIENTA organizzata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
d) percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua un Referente per l'orientamento in ingresso.
Il Consiglio di Corso di Studio individua un proprio referente che agisce di concerto con il Referente del Dipartimento.

30. Orientamento e tutorato in itinere

Sono previste attività di orientamento in itinere, finalizzate ad assistere gli studenti durante l'intero percorso formativo in relazione a tutte le problematiche inerenti alla didattica, inclusa la compilazione dei Piani di Studio.
In particolare, il Consiglio di Corso di Studio delibera annualmente, in funzione del numero di studenti iscritti, un elenco di docenti del Corso di Studio ai quali viene attribuita la funzione di tutor didattici. Ad ogni tutor è affidato un numero massimo di studenti da seguire durante l'intero percorso formativo.
Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale supporta e affianca tutti coloro con bisogni

educativi speciali o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o con altre specifiche esigenze derivanti da condizioni mediche documentate. Il Dipartimento, in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID) dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, pianifica e predispone gli strumenti, gli ausili e le attività che favoriscono lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria. In quest'ottica, il Dipartimento offre servizi di tutorato specializzato e alla pari, progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento alla mobilità all'interno dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e ICT. Le pratiche relative alle agevolazioni legate a situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento sono gestite dal Referente per l'Inclusione, Disabilità e DSA del Dipartimento.

31. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza

Il Corso di Studio pubblicizza tutte le informazioni utili alla comprensione dell'offerta formativa (obiettivi formativi, requisiti di ammissione, Manifesto degli Studi, ecc.), allo svolgimento della didattica (orari delle lezioni, calendari delle sedute di esami e di laurea, tirocini, ecc.) e sulla qualità della didattica del Corso di Studio sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
Il Corso di Studio rende accessibili, attraverso il sito web istituzionale del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e secondo le modalità definite dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, i principali documenti relativi ai processi di Assicurazione della Qualità. Tali informazioni sono aggiornate periodicamente o secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e tutela dei dati personali.
Sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sono altresì pubblicati, a cura dei singoli docenti, i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e gli orari di ricevimento dei docenti.

32. Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale

L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di Crediti Formativi Universitari facilmente riconducibile al sistema ECTS.
Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e i Corsi di Studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio.
I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due semestri didattici.
Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici Corsi di Studio.
Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio il cui importo viene fissato annualmente.
Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e con i docenti del Corso di Studio il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'Università straniera. Tale programma è approvato dal Referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento e dal Referente dell'Università ospitante.
Nel caso di mobilità internazionale per doppio titolo, fa fede quanto previsto dai singoli accordi attuativi tra Atenei.
Con riferimento al D.M. 96 del 6 giugno 2023 all'art. 5, comma 5-bis, le modalità di acquisizione di parte dei Crediti Formativi Universitari in altri Atenei italiani sono definite sulla base di convenzioni di mobilità eventualmente stipulate tra le istituzioni interessate.

L'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti al Corso di Studio che partecipano al programma di mobilità sul territorio nazionale sulla base di convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al D.M. 270 del 22 ottobre 2004 e ss.mm.ii., dagli Atenei interessati è disciplinata dai D.M. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025.

33. Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Ciascun docente afferente al Corso di Studio svolge la sua attività di ricerca nel Settore Scientifico-Disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso e in raccordo con il Consiglio di Corso di Studio, possono venire trasferiti anche alle attività formative.
Inoltre, le attività formative potranno beneficiare del supporto offerto dai Laboratori costituiti presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, previo accordo con i Responsabili di ciascun Laboratorio.

34. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)

Il Corso di Studio si avvale delle attività volte a favorire e supportare l'accompagnamento al lavoro degli studenti e laureati messe in campo dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale in coordinamento con gli organi e gli uffici dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli preposti. Tali attività comprendono:

- tirocini curriculari;
- tirocini extracurriculari (o "stage");
- giornate di incontro con aziende e società.

Le attività di tirocinio, sia curriculare che extracurriculare, hanno l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppare competenze tecnico/professionali specifiche e trasversali, creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione che permettano anche di verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi, arricchire il curriculum vitae e ampliare i contatti con il mondo delle imprese.
Le giornate di incontro con aziende e società consentono agli studenti, ai laureandi ed ai laureati di conoscere da vicino la mission, le caratteristiche e le professionalità degli enti ospitati, nonché di consegnare il proprio CV/portfolio e di effettuare colloqui conoscitivi con i responsabili delle risorse umane presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Tali giornate, inoltre, permettono di attivare forme di dialogo con aziende e società nei settori di interesse del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, favorire processi di scouting finalizzati alla raccolta di CV/portfolio coerenti con specifiche richieste di figure professionali e stimolare il confronto sui percorsi formativi tra i docenti/ricercatori del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ed il mondo del lavoro.
Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua un Referente per le attività di Job Placement. Il Consiglio di Corso di Studio individua un proprio Referente per le attività di Job Placement che agisce di concerto con il Referente del Dipartimento.

35. Valutazione della qualità della didattica

Il Consiglio di Corso di Studio attua valutazioni periodiche della qualità delle attività didattiche secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, al fine di predisporre, programmare e verificare eventuali attività correttive. Tale valutazione è coordinata dal Referente per la Qualità, individuato dal Consiglio di Corso di Studio tra i docenti di riferimento del Corso di Studio, e dal gruppo Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio.
In particolare, le valutazioni periodiche riguardano:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Studio e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;

- la facilità di accesso alle informazioni relative a ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Per effettuare tali valutazioni, il Corso di Studio si avvale delle eventuali iniziative dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, e può attivarne di proprie, stabilendo e applicando gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance. Gli esiti delle attività di valutazione della qualità della didattica del Corso di Studio sono resi pubblici sul sito Web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.
Il sistema di AQ si avvale dei seguenti strumenti documentali, predisposti periodicamente dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo:

- la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)
- la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Corso di Studio assicura agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo la possibilità di presentare segnalazioni, osservazioni e reclami riguardanti l'organizzazione della didattica, le attività formative, i servizi agli studenti e, più in generale, la qualità del percorso formativo secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle procedure di Assicurazione della Qualità di Ateneo e di Dipartimento. Le segnalazioni, osservazioni e i reclami sono raccolti, analizzati e presi in carico dal Consiglio di Corso di Studio, anche avvalendosi del supporto della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

36. Revisione

Il presente Regolamento Didattico è sottoposto a revisione almeno ogni tre anni, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

37. Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Manifesto degli Studi A.A. 2026-2027 - CdS Triennale in Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Scienze e tecniche dell'edilizia | L-23 | Off.F. 2026-27 | primo anno (2026-27)

Codice	Anno	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A424401	1				LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA (12)		
A424402	1	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Materiali, sistemi e tecniche costruttive	150	6
A424402	1	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Tecnologie sostenibili per il progetto di architettura	150	6
A425447	1				ANALISI MATEMATICA / FISICA (12 CFU)		
A95001	1	PHIS-01/A	FIS/01	a	Fisica	150	6
A95003	1	MATH-03/A	MAT/05	a	Analisi Matematica	150	6
A424404	1	GIUR-06/A	IUS/10	c	DIRITTO DELL'EDILIZIA	150	6
A424405	1	---		altre_d	Altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro 1 (idoneità)	50	2
A95005	1	CEAR-11/A	ICAR/18	a	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	200	8
A422664	1	CEAR-10/A	ICAR/17	a	DISEGNO TECNICO PER L'EDILIZIA	200	8
A425025	1	CEAR-09/A	ICAR/14	b	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	200	8
A423290	1	---		altre_c	Lingua inglese (idoneità)	100	4
						Totale crediti 1° anno	60

Scienze e tecniche dell'edilizia | L-23 | Off.F. 2026-27 | secondo anno (2027-28)

Codice	Anno	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A0035	2	CEAR-06/A	ICAR/08	b	STATICA	150	6
A424414	2				METODI E STRUMENTI DI RILIEVO (10 CFU)		
A424415	2	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Rilievo tecnico per l'edilizia	150	6
A424416	2	CEAR-10/A	ICAR/17	c	Modellazione parametrica dell'edilizia BIM (erogato in lingua inglese)	100	4
A422667	2				LABORATORIO DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE (12 CFU)		
A421816	2	CEAR-12/A	ICAR/20	b	Tecniche urbanistiche	150	6
A424417	2	CEAR-12/B	ICAR/21	b	Strategie di pianificazione	150	6
A0047	2	CEAR-06/A	ICAR/08	b	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	150	6
A424406	2	---		altre_d	Altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro 2 (idoneità)	50	2
A424407	2	CEAR-11/A	ICAR/18	a	STORIA ED EVOLUZIONE DEI TESSUTI URBANI	200	8
A424408	2	IIND-07/B	ING-IND/11	b	FISICA TECNICA AMBIENTALE	200	8
A422670	2	CEAR-09/A	ICAR/14	b	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	200	8
					Certificazione LINGUA INGLESE (volontaria)		
						Totale crediti 2° anno	60

Scienze e tecniche dell'edilizia | L-23 | Off.F. 2026-27 | terzo anno (2028-29)

Codice	Anno	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A422668	3	CEAR-05/A	ICAR/07	c	PRINCIPI DI GEOTECNICA PER IL RECUPERO EDILIZIO	200	8
A424409	3	CEAR-03/C	ICAR/22	b	FONDAMENTI DI ESTIMO PER L'EDILIZIA	150	6
A424410	3	CEAR-11/B	ICAR/19	b	PRINCIPI DI RESTAURO PER GLI SPAZI COSTRUITI	200	8
A421590	3				FONDAMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI (10 CFU)		
A424418	3	CEAR-07/A	ICAR/09	b	Sicurezza strutturale	100	4
A424419	3	CEAR-07/A	ICAR/09	b	Strutture in cemento armato	150	6
A422675	3	CEAR-09/A	ICAR/14	b	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	200	8
A423291	3	---		altre_f	Tirocinio (idoneità)	100	4
	3			altre_d	Insegnamento/i a scelta (esame di profitto)	300	12
					Certificazione LINGUA INGLESE (volontaria)		
A95031	3	---		altre_e	Prova finale (idoneità)	100	4
						Totale crediti 3° anno	60

a > base | b > caratterizzanti | c > affini o integrative

Propedeuticità del CdS in Scienze e Tecniche dell'Edilizia secondo il seguente schema valido per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2026-2027:

Propedeuticità			
Non si può sostenenere	**anno**	**Se non si è sostenuto**	**anno**
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	2	ANALISI MATEMATICA/FISICA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	2	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	1
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	2

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA (Manifesto degli Studi A.A. 2026-2027)

| DESCRITTORI DI DUBLINO | AREA | ANNO | I ANNO | | | | | | | | | | II ANNO | | | | | | | | | |